

Effemeridi

LO SPOSO È ARRIVATO!

Chi partecipa ad una festa di nozze lo sa bene: non si può misurare il tempo. Chi ha fretta, chi ha poco tempo a disposizione è meglio che lasci perdere. Gesù che partecipa ad una festa di nozze a Cana dimostra di essere un Messia che ama stare tra la gente, che non è affannato, tutto preso dal bisogno di predicare, di annunciare, di convertire.

Chi sa cosa vuol dire fare festa capisce bene che non si può brindare con l'acqua! E quella festa di nozze sarebbe proprio finita miseramente, se tutti avessero constatato che il vino era finito.

Gesù che cambia l'acqua in vino si rivela un Messia compassionevole, che ha a cuore la gioia e la festa degli uomini.

Ma Cana non è solo questo: lì, in quella festa di nozze, avviene qualcos'altro. Gesù si rivela come lo Sposo atteso, che finalmente è arrivato. Questo sarà solo un anticipo, ma dopo la sua morte e risurrezione potranno cominciare le nozze eterne, l'alleanza di amore tra Dio e l'umanità.

Domenica 16 gennaio (3) VERDE (II)	08,00 - Deff. Fam. Etzi - Simbula
DOMENICA II DEL TEMPO ORDINARIO	10,00 - MESSA PER IL CATECHISMO DELLE ELEMENTARI Popolo
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche	11,15 - Popolo
Lez. Fest.: Is 62,1-5; Sal 95; I Cor 12,4-11; Gv 2,1-11	
ANNUNCIATE A TUTTI I POPOLI LE MERAVIGLIE DEL SIGNORE.	
Lunedì 17 gennaio (5) BIANCO (II)	08,40 - Lodi
S. ANTONIO, abate, <i>memoria</i>	17,30 - Deff. Puddu - Di Palma - Vespri
Messa propria, prefazio comune	
Lez. Fer.: I Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22	
A CHI CAMMINA PER LA RETTA VIA MOSTRERÒ LA SALVEZZA DI DIO.	
Martedì 18 gennaio (7) VERDE (II)	08,40 - Lodi
FERIA DELLA II SETTIMANA "PER ANNUM"	17,30 - Conti Brigida Teresa (1° ann.) e Paolo - Vespri
Messa a scelta, prefazio comune	
Lez. Fer.: I Sam 16,1-13; Sal 88; Mc 2,23-28	
HO TROVATO DAVIDE, MIO SERVO.	
Mercoledì 19 gennaio (7) VERDE (II)	08,40 - Lodi
FERIA DELLA II SETTIMANA "PER ANNUM"	17,30 - Pintori Vittorio (1° ann.) - Vespri
Messa a scelta, prefazio comune	
Lez. Fer.: I Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6	
BENEDETTO IL SIGNORE, MIA ROCCIA.	
Giovedì 20 gennaio (7) VERDE (II)	08,40 - Lodi
FERIA DELLA II SETTIMANA "PER ANNUM"	17,30 - Erba Giuseppe (2° ann.) - Vespri
Messa a scelta, prefazio comune	
Lez. Fer.: I Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12	
IN DIO CONFIDO, NON AVRÒ TIMORE.	
Venerdì 21 gennaio (5) ROSSO (II)	07,00 - Pulizia della Chiesa (a cura del Gruppo "S. Marta")
S. AGNESE, vergine e martire, <i>memoria</i>	17,30 - Per ottenere una grazia - Vespri
Messa propria, prefazio comune	
Lez. Fer.: I Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19	
PIETÀ DI ME, O DIO, PIETÀ DI ME.	
Sabato 22 gennaio (7) VERDE (II)	08,40 - Lodi
FERIA DELLA II SETTIMANA "PER ANNUM"	15,30 - Confessioni
Messa a scelta, prefazio comune	16,30 - MESSA PER IL CATECHISMO DELLE MEDIE
Lez. Fer.: II Sam 1,1-11-12.17.19.23-17; Sal 79; Mc 3,20-21	18,00 - Littera Eligio (1° ann.)
FA' SPENDERE IL TUO VOLTO, SIGNORE, E NOI SAREMO SALVI.	
Domenica 23 gennaio (3) VERDE (III)	08,00 - Vincenza e Salvatore
DOMENICA III DEL TEMPO ORDINARIO	10,00 - MESSA PER IL CATECHISMO DELLE ELEMENTARI Barbara
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche	11,15 - Melis Eugenio
Lez. Fest.: Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18; I Cor 12,12-30;	
Lc 1,1-4; 4,14-21	
LE TUE PAROLE, SIGNORE, SONO SPIRITO E VITA.	

AVVISI * **OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI** - Inizia il 18 e si concluderà il 25 gennaio. Alla fine delle messe dei giorni feriali, verrà recitata un'apposita preghiera. Il foglio che ne contiene il testo è a disposizione nello scaffale degli Avvisi.

* **GRUPPO SANTA MARTA** - Nella nostra Parrocchia opera un ristretto gruppo di volontarie che, senza soluzione di continuità, ogni settimana dell'anno, il giovedì e venerdì mattina, dedicano parte del loro tempo alla cura del decoro della

Chiesa. Sono le componenti il "GRUPPO DI SANTA MARTA" che svolgono un "servizio" prezioso e importante che, purtroppo, non sempre è tenuto nella dovuta considerazione. In passato, già tante altre volte in questa pagina, facendo notare che l'età media delle componenti il Gruppo è assai elevata, ho evidenziato la necessità di ampliarne e ringiovanirne il numero. Oggi ripropongo il problema all'attenzione di tutti e rinnovo l'appello, con la speranza di ottenere risposte positive e più incoraggianti delle altre volte.

* **SOTTOSCRIZIONE PER RINNOVARE L'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE** - Come annunciato nel foglio degli Avvisi della scorsa settimana, nei prossimi giorni verrà firmato il contratto tra il Comune e l'associazione di imprese che eseguirà i lavori di restauro dell'interno della cupola. Una volta conclusi i lavori, ci si propone di rinnovare l'illuminazione della navata e dei transetti, utilizzando in parte il lascito testamentario di don Giovanni e il resto con quanto verrà offerto nella sottoscrizione che inizia questa settimana.

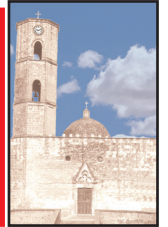
Costo! **NEL SUO GRANDE AMORE DIO NON SI ACCONTENTA DI PARAGONARE IL SUO POPOLO AD UNA VIGNA SCELTA, LO CONSIDERA COME UNA SPOSA.**



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

LE CHIESE CAMMINANO SEGUENDO LA STELLA

di Mario Farci



Abbiamo celebrato da poco l'Epifania ma la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani ci fa soffermare ancora sulla figura dei Magi.

Questi misteriosi personaggi hanno stuzzicato la fantasia di tutti, come dimostrano le tante tradizioni che lungo il corso della storia si sono sviluppate su di loro.

Non meraviglia perciò che anche le diverse Chiese quest'anno abbiano visto nei Magi un modello da seguire nel cammino verso la piena unità.

In fondo la loro esperienza di fede accomuna tutti i cristiani: «In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo» (Mt 2,2).

Il viaggio dei Magi, metafora della vita, vero e proprio itinerario di fede, si compie grazie a una stella. La relazione con le stelle da sempre è stata considerata fondamentale per l'uomo; tant'è che nel nostro linguaggio comune usiamo dei verbi che la esprimono.

Possiamo riflettere su tre di questi.

Il primo è «considerare», che letteralmente significa «stare con le stelle» (dal latino cum-sidera).

I Magi si sono messi in cammino proprio perché anzitutto hanno «considerato», hanno visto la stella perché hanno sollevato lo sguardo.

L'uomo guardando il cielo ha imparato a distinguere



le stagioni, i segreti dell'agricoltura, il computo dei giorni...

Tutto parte dal Cielo: la vita, la fede, la Chiesa...

Non c'è viaggio se non si scopre qualcosa lassù.

Le Chiese non possono camminare se anzitutto non osservano il Cielo, non imparano dall'Alto.

Altrimenti il loro cammino sarebbe «scon-siderato».

Il secondo verbo è «desiderare».

Il de-si-derio ci dice che ogni dono viene dall'Alto, dalle stelle.

Così l'unità tra le Chiese: non è frutto dei nostri sforzi, certo importanti, ma prima di tutto dono: ec-

co perché preghiamo insieme.

Il «de» indica il punto di partenza, ma può indicare anche una mancanza.

Il de-siderio spinge l'uomo a raggiungere la meta.

È importante conoscere i propri desideri: cosa desidero veramente?

Le Chiese divise cosa desiderano in questo momento? Cosa si aspettano dal cammino di riconciliazione? Davvero mettiamo l'unità dei cristiani tra i nostri desideri principali? In ogni caso i Magi ci insegnano a desiderare in grande, come il cielo, perché questo non è separato dalla terra.

Infine l'ultimo verbo: «assiderare», che significa stare fermo sotto le stelle (ad-side-ra).

Si può essere affascinati dalle stelle ma non avere la disponibilità a camminare: al desiderio di andare si sostituisce il piacere di fermarsi.

Si sa qual è la conseguenza: la morte!

Quella per assideramento avviene in maniera dolce: inizia con un torpore, poi si trasforma in assenza di forza, si perdono i sensi e il cuore si congela...

In fondo è quanto succede ad Erode, ai capi dei sacerdoti e ai maestri della Legge che egli convoca, e perfino a tutta Gerusalemme.

Loro sanno già «dov'è il re dei Giudei»: ovviamente nella reggia e nelle solenni liturgie del tempio.

È il grande rischio che corrono i cristiani divisi: illudersi di sapere già tutto, rassegnarsi davanti alla situazione, rinchiudersi nei propri dogmatismi, non lasciarsi disturbare dalla novità di Dio, governare quel che si ha...

Così somigliano più a chi sta a Gerusalemme con Erode piuttosto che ai Magi.

In ogni caso non provano la «grandissima gioia», non entrano nella «casa» ne condividono i propri doni.

In fondo non capiscono che loro sono solo stelle... ma la Luce vera è solo una: quella di Dio.